

Egregio Sindaco,

in qualità di vice coordinatore provinciale di Forza Italia e ancor prima da cittadino giuglianese sto osservando gli sviluppi del dibattito che ha coinvolto la città di Giugliano, immediatamente interessata, ed i territori limitrofi, circa la realizzazione di ulteriori impianti per il trattamento dei rifiuti in località Ponte Riccio. In particolare, la costruzione di un impianto all'interno dell'area ex centrale turbogas Enel destinato al trattamento delle balle di Taverna del Re e il rilascio di autorizzazioni per ulteriori impianti in zona ASI.

Abbiamo negli anni tracciato e raccontato una storia avversa alle scelte regionali di individuare nella nostra zona lo sversatoio dell'intera Campania, la soluzione a tutte le emergenze, che si aggiungono a quelle che quotidianamente viviamo.

È impensabile che Giugliano, smarrita ormai della sua identità, possa essere vista esclusivamente come ricettacolo di rifiuti ed è per questo che oltre ad essermi fattivamente opposto alle scelte che negli anni si sono susseguite, oggi non posso restare a guardare un dibattito che si esaurisce con un nulla di fatto.

Ho avuto già contatti con i sindaci dell'area nord ai quali ho manifestato la mia disponibilità e quella del partito che rappresento per portare avanti azioni congiunte e concrete e per individuare tutti i mezzi e gli strumenti, amministrativi e legali, per tentare di fermare la costruzione di nuovi impianti nell'area che generano un impatto ambientale. Impatto ambientale da considerarsi non individuale ma sommato a quello che già la nostra terra sopporta ogni giorno, a danno dei cittadini e dello sviluppo delle nostre città, esasperate da un'emergenza della quale non si riesce a intravedere la fine.

Sono a disposizione, nel ruolo e nell'uomo, purché sia chiara e ferma la volontà di procedere in tal senso, elevando la questione sul piano provinciale.

Pertanto le chiedo di manifestare, a prescindere dalle riconducibili responsabilità, il suo secco e deciso "no" e di tutta l'amministrazione che rappresenta, attraverso azioni concrete e tangibili che creino una oggettiva difficoltà e improcedibilità all'iter della regione Campania. Sono certo che il suo "no" sarà il riscontro della rappresentanza che la città si aspetta, unita a Lei e all'intera amministrazione per una battaglia condivisa, oltre gli steccati di partito, per il bene comune.